
Presidenza: Tagikistan**916^a SEDUTA PLENARIA DEL FORO**

1. Data: mercoledì 22 maggio 2019

Inizio: ore 10.05

Fine: ore 12.45

2. Presidenza: Ambasciatore I. Kalandar

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DIALOGO SULLA SICUREZZA RELATIVO
AGLI ASPETTI POLITICO-MILITARI
DELLA GESTIONE E DELLA SICUREZZA
DELLE FRONTIERE: SFIDE E
OPPORTUNITÀ DELL'APPROCCIO
REGIONALE IN ASIA CENTRALE

– *Relazione del Sig. J. Holland, Direttore dell'Accademia OSCE di Dushanbe
per la formazione del personale addetto alla gestione delle frontiere*

– *Relazione della Sig.a V. Goncharova, Responsabile di progetto, Programma
per la gestione delle frontiere in Asia centrale, Centro internazionale per lo
sviluppo di politiche migratorie*

Presidenza, Direttore dell'Accademia OSCE per la formazione del personale addetto alla gestione delle frontiere, Sig.a V. Goncharova, Romania-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord, Montenegro e Serbia e il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina; si allineano inoltre la Norvegia, Paese dell'Associazione europea di libero scambio e membro dello Spazio economico europeo, nonché la Georgia e la Moldavia) (FSC.DEL/105/19), Stati Uniti d'America, Federazione Russa, Giappone (Partner per la cooperazione)

Punto 2 dell'ordine del giorno: DECISIONE SUL MECCANISMO DI SOLLECITO PER LA RETE DI COMUNICAZIONI DELL'OSCE

Presidenza

Decisione: Il Foro di cooperazione per la sicurezza ha adottato la Decisione N.3/19 (FSC.DEC/3/19) sul meccanismo di sollecito per la Rete di comunicazione dell'OSCE, il cui testo è accluso al presente giornale.

Punto 3 dell'ordine del giorno: DICHIARAZIONI GENERALI

- (a) *Situazione in Ucraina e nella regione circostante:* Ucraina, Romania-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord e Montenegro; si allineano inoltre l'Islanda, il Liechtenstein e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia, la Moldova e San Marino) (FSC.DEL/106/19), Federazione Russa, Stati Uniti d'America, Canada
- (b) *Esercitazione militare su vasta scala in Azerbaigian, in corso di svolgimento dal 20 al 24 maggio 2019:* Armenia (Annesso), Azerbaigian

Punto 4 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

- (a) *Informativa sull'83^a riunione del Gruppo OSCE per le comunicazioni (compreso lo Scambio globale di informazioni militari 2019), tenutasi a Vienna il 9 e 10 maggio 2019:* Rappresentante del Centro per la prevenzione dei conflitti
- (b) *Riunione del Gruppo informale di amici per le armi di piccolo calibro e leggere (SALW) e le scorte di munizioni convenzionali (SCA), da tenersi a Vienna il 28 maggio 2019:* Presidente del Gruppo informale di amici per le SALW e le SCA (Lettonia)
- (c) *Seminario sullo strumento online per la presentazione di informazioni relative alle SALW, da tenersi a Vienna il 30 maggio 2019:* Rappresentante del Centro per la prevenzione dei conflitti

4. Prossima seduta:

mercoledì 29 maggio 2019, ore 10.00 Neuer Saal

916^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.922, punto 3(b) dell'ordine del giorno

DICHIARAZIONE DELLA DELEGAZIONE DELL'ARMENIA

Signor Presidente,

quest'anno è ormai la seconda volta che la delegazione armena prende la parola per segnalare al Foro di cooperazione per la sicurezza una flagrante violazione del Documento di Vienna da parte dell'Azerbaijan.

Il 15 maggio il Ministero della difesa della Repubblica di Azerbaijan ha divulgato sul suo sito ufficiale l'informazione che dal 20 al 24 maggio si sarebbero tenute esercitazioni militari su vasta scala conformemente a un piano approvato dal Presidente del Paese.

Secondo questa medesima fonte, per le esercitazioni saranno impiegati oltre 10.000 militari, 150 carri armati e altri veicoli corazzati, fino a 200 pezzi di artiglieria, mortai e lanciarazzi multipli di diverso calibro e fino a 35 aerei ed elicotteri.

Ai sensi del paragrafo 40.1.1 del Capitolo V ("Notifica preventiva di talune attività militari") del Documento di Vienna del 2011, la notifica di queste esercitazioni avrebbe dovuto essere trasmessa almeno 42 giorni prima della data d'inizio, in quanto il numero di truppe impiegate supera la soglia prevista.

Signor Presidente,

dette attività militari non notificate dall'Azerbaijan si tengono solo pochi giorni dopo una riunione del Gruppo di lavoro informale sul Dialogo strutturato durante la quale abbiamo discusso, tra l'altro, quanto sia importante attuare il Documento di Vienna, in particolare le disposizioni sulla notifica preventiva. È stato espresso il parere comune che è possibile garantire la pace e la stabilità nella nostra regione solo assicurando la trasparenza e ripristinando la fiducia. Purtroppo, la dichiarazione che sto rendendo dimostra che l'Azerbaijan è di altro avviso.

Le ripetute violazioni del Documento di Vienna da parte dell'Azerbaijan non sono una questione bilaterale e pregiudicano la credibilità degli impegni assunti da tutti noi nell'area dell'OSCE. Esortiamo pertanto tutti gli Stati partecipanti a fornire una risposta adeguata.

Signor Presidente, chiedo che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale della seduta odierna.

Grazie.

916^a Seduta plenaria

Giornale FSC N.922, punto 2 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.3/19
MECCANISMO DI SOLLECITO
PER LA RETE DI COMUNICAZIONI DELL'OSCE

Il Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC),

ricordando la disposizione del Documento di Vienna secondo cui la Rete di comunicazioni dell'OSCE è utilizzata per la trasmissione di messaggi,

ricordando la Decisione N.5/99 dell'FSC che impegna gli Stati partecipanti a connettersi alla Rete e a utilizzarla in modo efficiente e conformemente al principio costo/efficacia per le comunicazioni fra Stati riguardanti le notifiche previste dai trattati e dagli accordi,

riaffermando l'impegno degli Stati partecipanti dell'OSCE di attuare pienamente e tempestivamente tutte le misure da loro concordate,

determinato a compiere ulteriori sforzi volti a rafforzare la comunicazione e l'osservanza come descritte nelle Procedure operative standard per la Rete di comunicazioni dell'OSCE (FSC.GAL/3/06) stabilite dal Gruppo OSCE per le comunicazioni,

rilevando la necessità di migliorare le procedure esistenti al fine di promuovere congiuntamente l'attuazione e l'adempimento degli impegni da parte degli Stati partecipanti,

1. autorizza il Presidente dell'FSC ad adottare le misure necessarie per attuare il meccanismo di sollecito per la Rete di comunicazioni dell'OSCE;
2. incarica il Presidente del Gruppo per le comunicazioni e il Centro per la prevenzione dei conflitti di prestare sostegno al Presidente dell'FSC nell'attuazione di tale meccanismo.

MECCANISMO DI SOLLECITO

Tale meccanismo si applicherà sia all'attuazione delle misure di rafforzamento della fiducia e della sicurezza concordate, sia ad altri impegni stabiliti dalle Decisioni FSC.

Livello A

Conformemente alle Procedure operative standard per la Rete di comunicazioni dell'OSCE, il Centro per la prevenzione dei conflitti stabilirà un contatto verbale con uno Stato partecipante al verificarsi di uno dei seguenti casi:

- disconnessione per più di un'ora della stazione utente finale primaria dalla Rete di comunicazioni dell'OSCE durante gli orari di lavoro principali dell'OSCE;
- ripetuta disconnessione della stazione utente finale primaria dalla Rete di comunicazioni dell'OSCE;
- inaccessibilità dei Punti di contatto designati.

Il Centro per la prevenzione dei conflitti fornirà l'assistenza tecnica o amministrativa disponibile ove qualsiasi Stato partecipante lo richieda.

Livello B

Se la questione non viene risolta e non viene fornita alcuna spiegazione entro due settimane, il Centro per la prevenzione dei conflitti riferirà in merito alla situazione al Presidente dell'FSC, il quale a sua volta, entro due ulteriori settimane, invierà allo Stato partecipante interessato una lettera di sollecito redatta dal Centro per la prevenzione dei conflitti a nome dell'FSC.

Il Presidente dell'FSC informerà il Foro in merito alle lettere inviate e alle eventuali risposte ricevute in seguito.

Livello C

Se la spiegazione non perverrà entro quattro settimane dall'invio della lettera di sollecito, il Presidente dell'FSC contatterà direttamente lo Stato partecipante che non ha adempiuto il suo impegno al fine di stabilire:

- il/i motivo/i per cui non ha provveduto a una spiegazione scritta e/o a rispondere alla lettera di sollecito del Presidente;
- gli ostacoli che hanno impedito l'osservanza e/o l'attuazione degli impegni; e

- le eventuali esigenze di assistenza e soluzioni.

Il Presidente dell'FSC informerà in via generale il Foro della situazione relativa ai contatti di cui al Livello C.